

BASKET

A1/ 20ª giornata

Table with 2 columns: Team Name and Score. Includes teams like SCAVOLINI Pesaro, OLITALIA Forlì, CAGIVA Varese, etc.

A2/ 20ª giornata

Table with 2 columns: Team Name and Score. Includes teams like JUVE Caserta, IL MENESTRELLO Modena, REYER Venezia, etc.

A1 / Classifica

Table with 4 columns: Team Name, P, V, S, P. Lists teams like BUCKLER, TEAMSYSTEM, STEFANEL, etc.

A2 / Classifica

Table with 4 columns: Team Name, P, V, S, P. Lists teams like POLTI, CASERTA, REYER, etc.

A1/ Prossimo turno

11/2-1996 Nuova Tirrena-Teamsystem; Mash-Stefanel; Madigan-Cagiva; Teorematour-Scavolini; Benetton-Cx Orologi; Buckler-Viola; Olitalia-Ilycaffè.

A2/ Prossimo turno

11/2-1996 Koncret-Reggiana; Brescialat-Panapesca; Tonno Auriga-Caserta; Turboair-B.Sardagna; Polti-Floor; Jcoplastic-Reyer; Il Menestrello-Caselli.

Nella probabile finale tricolore, la Buckler va ko contro Myers e compagni A Reggio Calabria colpo di Roma. Treviso ok dopo un tempo supplementare

Canestri d'élite a Bologna Il derby alla Teamsystem

TEAMSISTEM-BUCKLER 82-71

TEAMSISTEM: Djordjevic 27, Blasi, Pilutti 5, Ruggeri, Myers 27, Gay 11, Frosini 8, Damiao 4. Ne: Grossi, Barbieri. BUCKLER: Brunamonti 4, Komazec 21, Coldebella 4, Abbio 10, Moretti 11, Binelli 10, Carera 2, Bonner 9. Ne: Soro, De Piccoli. ARBITRI: D'Este di Venezia e Tullio di Ascoli Piceno. NOTE: Tiri liberi: Teamsystem 27/37, Buckler 22/32; usciti per 5 falli: 35'20 Coldebella, 36'32 Pilutti, 38'26 Abbio, 38'56 Binelli, tiri da tre punti: Teamsystem 5/9 (Djordjevic 3/3, Pilutti 1/2, Myers 1/4); Buckler 3/17 (Komazec 1/3, Coldebella 0/3, Abbio 0/2, Moretti 2/8, Bonner 0/1); prima della partita c'è stato un piccolo tafferuglio, subito sedato, tra i tifosi. Spettatori 8.000 per un incasso di circa 300 milioni



Carlton Myers punto di forza della Team System

LUCA BOTTURA

■ BOLOGNA Finisce con Giorgio Seragnoli, l'uomo che ha speso miliardi a manciare per arrivare a vivere questo giorno, che per una volta perde l'aploomb grazie al quale è stato ribattezzato l'Emiro. Bologna, stavolta almeno, è solo biancoblu. E il proprietario della Fortitudo se la gode platealmente. Anche perché il successo della sua Teamsystem non assomiglia per niente al gadget inutile che sembrava prima della palla a due. Non foss'altro perché, battendo i cugini di 11 punti, la squadra di Scariolo ribalta anche la differenza a canestri. E in un eventuale arrivo a panimento, si ritroverebbe nei play-off col beneficio del fattore campo. E che beneficio, vista la coreografia e il calore rotolati anche ieri giù dalle tribune del Palareno.

Un successo che più rotondo è proprio impossibile, quello della Fortitudo. Una sconfitta altrettanto parziale quella della Buckler, che a spaziale cuscinata può vantare le proprie gambe (stanche dopo la trasferta di Tel Aviv) e il proprio cervello annebbiato: giovedì ad Atene si gioca la stagione europea, sarà bello (se accadrà) scoprire che aveva riservato proprio per quel match la concentrazione migliore. Ma le attenuanti bianconere non possono suonare a limitazione per una Teamsystem autorevolissima: in Djordjevic, prima di tutto, per la prima volta a proprio completo agio contro Coldebella. Tanto da produrre un tabellino «monstre»: 27 punti, 12/12 dalla lunetta, 3/3 nelle bombe, 5 rimbalzi e un 3/9 dal campo che non ne offusca neppure un po' la prestazione. Poi, in Gay e Pilutti. Fondamentale, il primo, nel tener testa con pazienza ai lunghi avversari, disattivando infine (con la complicità di Damiao) sia Binelli che Bonner. Decisivo, il secondo, nel privare istantaneamente la Buckler della sua potenziale arma d'assalto: difesona su Komazec e ciao Virtus. Subito.

La cronaca della partita vede un immediato sprint dei "padroni di casa", trascinati dal serbo e abili a disinnescare un Myers da oscar del machismo: sempre e solo un contro uno. Anzi, uno contro tutti. Col risultato di consegnare a una

Virtus imprecisa (specie negli esterni) la chiave per rimanere teoricamente in partita. Teoricamente, il 18-8 d'avvio è già un bel paradigma di quello che accadrà poi. Con la Fortitudo a dominare sotto canestro nonostante l'abnegazione di Bonner, e la Virtus battuta in quasi tutti i confronti diretti, tanto da spremere qualche speranza soltanto da sprazzi di difesa a zona. Il massimo vantaggio, a secondo tempo appena iniziato: 51-36. Il massimo timore, negli ultimi minuti. Nonostante l'uscita per falli di Coldebella (meglio Abbio di lui), ecco un fantasma di sprint apparire a match morente. Scacciato da Myers (toh, chi si rivede) forse per far pace col suo pubblico e col papà-sciarmano. Che aveva previsto la vittoria biancoblu. Dietro le due bolognesi, aumenta la bagarre. Roma vince a Reggio Calabria grazie a un super Sconochini (27 punti), la Benetton batte la Cagiva a domicilio, la Scavolini regala facile l'Oltitalia con 32 punti del folletto Daniels. Sabato, Milano aveva vinto il piccolo derby con la Teorema: il risultato è un gruppetto tra i 24 e i 122 punti, che potrebbe dare pepe alla fase ad orologio. In coda, saluta l'A1 anche l'illy, sconfitta in casa dalla riemergerne Pistoia: Minto (24 punti) e le sue triple i protagonisti.

RUGBY

A1/ 15ª giornata

Table with 2 columns: Team Name and Score. Includes teams like ROVIGO, MILAN, PIACENZA, etc.

A1 / Classifica

Table with 4 columns: Team Name, P, V, S, P. Lists teams like BENETTON, MILAN, CATANIA, etc.

A1 / Prossimo turno

11-2-96 Milan-L'Aquila; Treviso-Roma; Padova-Rovigo; San Donà-Catania; Mirano-Piacenza; Livorno-Calvisano

Vittoria sofferta della Benetton a Piacenza Facile successo del Milan a Rovigo

PAOLO FOSCHI

■ Doveva essere una tranquilla trasferta in casa dell'ultima in classifica, la partita di ieri della Benetton Treviso, capolista a punteggio pieno. Invece i veneti, sul campo del Piacenza, hanno rischiato di perdere l'imbattibilità stagionale. Gli emiliani si sono rivelati compatti nel pacchetto di mischia, ma anche abili nel tenere sotto pressione la retroguardia della Benetton. Così, il primo tempo s'è chiuso sul 6-3 per il Piacenza. Poi, però, nella ripresa la Benetton è riuscita a ribaltare la situazione, grazie ad una meta di Pellarini e ad una punizione di Lynagh. I veneti si sono così imposti per 11-6. Confermandosi da soli al primo posto.

Alla sofferta vittoria della Benetton, ha fatto riscontro un netto successo del Milan sul campo del Rovigo. I campioni d'Italia rossoneri, al solito trascinati dall'italoargentino Dominguez, hanno rifilato un netto 33-17 alla Record Cucine, che ha avuto in Scavacca il suo uomo migliore. Il Milan è quindi sempre lì, al secondo posto in classifica. La giornata di ieri ha offerto nelle posizioni di rincalzo qualche sorpresa. Le sconfitte in casa di Roma e Catania. Con ordine, i capitolini sono stati superati al Tre Fontane dalla Lafert San Donà: 27-23 per i veneti, che avevano chiuso il primo tempo in parità (12-12). Una battuta d'arresto inaspettata, per Roma, che dopo un'avvio di stagione disastroso sta cercando di contenere all'Amatori Catania il titolo alle spalle delle due inarrivabili dominatrici della serie A (Treviso e Milan). Ieri, comunque, anche i siciliani hanno perso. A portare via i due punti da Catania è stata una matricola che sta lottando per non retrocedere: il Livorno. I toscani, dopo aver chiuso il primo tempo a + 2 (14-16), nella seconda metà gara hanno addirittura incrementato il vantaggio. 28-36 il punteggio finale.

La Polisportiva L'Aquila, approfittando dei passi falsi di Roma e Catania, s'è portata subito a ridosso delle prime. Gli abruzzesi infatti ieri hanno agevolmente battuto l'Osama Mirano (21-3), ma ancora è presto per parlare di svolta nella stagione di L'Aquila, che stenta assai per ritrovare il passo di due stagioni fa, quando vinse lo scudetto. Infine, da segnalare il successo della Fly Plot Calvisano sulla squadra allenata da Aquilani, con la prima meta in A1 di Fabio Costanzo, giovanotto che fino a qualche anno fa calava le pedane dell'atletica come saltatore in alto con discreto successo, ma che poi ha scelto la pallina ovale. Un giocatore da seguire: perché - sebbene le sue qualità tecniche siano ancora da affinare - grazie alle doti atletiche è un cliente assai difficile da fermare quand'è lanciato in meta.

Modena resta in testa La Sisley vola contro Padova

FORMULA UNO. Oggi a Taormina arriva la nuova Benetton

Alesi e Berger: «Com'era bravo Schumacher...»

DAL NOSTRO INVIATO ALDO QUAGLIARINI

■ TAORMINA «Questa è la più grande opportunità della mia vita. Più ancora di quando arrivai alla Ferrari. Certo, ho bisogno anche di un pizzico di fortuna...» Jean Alesi è circondato. Qui a Taormina è come se fosse a casa sua. La gente lo ferma, gli stringe la mano, lo incoraggia. Anche adesso che non veste più la tuta rossa dei ferraristi. E lui, nipote di un siciliano, lui che fin da bambino viene qui in vacanza, gongola. Parla del motore («Va bene ma lo conosco ancora troppo poco per poterlo giudicare seriamente»); parla delle nuove sensazioni, delle prime impressioni sulla scuderia, del clima trovato alla Benetton. Tutto bene, dice in sostanza, la macchina è cambiata soprattutto nella parte posteriore: «Eletticamente è forse la più bella Benetton che abbia mai visto, i tempi di preparazione sono stati rispettati, tutti sono molto professionali alla Benetton, e poi sono contento, molto contento di essere qui in Sicilia, dove sento il calore della gente e tutti sono onorati di stringermi la mano».

Alesi e Berger hanno partecipato, ieri, alla serata di gala al San Domenico di Taormina. Abbracci stretti di mano anche per Gerhard, ma qui, a Taormina, il vero eroe è Alesi. Ma il loro arrivo alla Benetton non è stato facile. Jean ha dovuto faticare per adattarsi ad un ambiente diverso, ad una macchina differente, ad un clima distante anni luce da quella mamma premurosa ma anche un po' soffocante che era, per lui, la Ferrari. Il francese ha trovato un team già ben rodato e con sulle spalle il titolo di campione del mondo. Questo aspetto può essere un nuovo stimolo per Jean, ma più anche rivela uno svantaggio. Sì, perché il gruppo di lavoro Benetton è cresciuto grazie anche alle fugide vittorie di Schumacher e l'arrivo di nuovi piloti potrebbe nascondere delle insidie. La stessa macchina



Gerhard Berger neo pilota della Benetton

Foto Autoprint

ha, per Alesi, un doppio significato: è la macchina che ha vinto il mondiale, ma è anche il cavallo di battaglia del campione del mondo, tarata, limata, definita nei minimi dettagli, proprio per Schumi. E il tedesco, se n'è accorto subito. Alesi, guida in un modo tutto suo, caricando l'avantreno, lavorando nelle curve come solo lui sa fare. Altri, al posto suo, saprebbero valorizzare in quel modo la Benetton? Questa è la domanda a cui è tenuto a rispondere Jean: tra un mese, ormai, lo vedremo all'opera e allora teorie e ipotesi lasceranno spazio alla realtà.

Anche Berger ha le sue gatte da pelare. Tanto per cominciare l'abitacolo è stretto. L'austriaco è alto più di un metro e ottanta e una volta riuscito ad entrare nella monoposto sbatte da tutte le parti. Ciò ha causato già i primi problemi alla scuderia, obbligata a madallare l'abitacolo alle dimensioni fisiche di Gerhard. Nonostante tutto, con l'abitacolo vecchio, Berger ha provato spingendo sull'acceleratore... Morale della favola l'austriaco è uscito malamente fuori-pista in un paio di circostanze, mentre in un'altra si è schiantato contro il muro rischiando di brutto. Ad ogni sua uscita di pista, seguivano dei

PALLAVOLO

A1 MASCHILE

Table with 2 columns: Team Name and Score. Includes teams like COMCAVI Napoli, ALPITOUR Cuneo, JEANS HATU Bologna, etc.

A2 MASCHILE

Table with 2 columns: Team Name and Score. Includes teams like CODVECO LUPI S. Croce, COLMARK Brescia, COSMOGAS Forlì, etc.

Classifica

Table with 4 columns: Team Name, P, V, S, P. Lists teams like ALPITOUR, LAS DAYTONA, SISLEY, etc.

Classifica

Table with 4 columns: Team Name, P, V, S, P. Lists teams like TNT TRAGO, COLMARK, SAMIA, etc.

Prossimo turno

11-2-1996 Alpitour-Sisley; Lube-Las Daytona; Mta-Edilcuoghi; Gabeca-Cor Cavi; Jeans Hatu; Giola del Colle-Cariparma

Prossimo turno

11-2-1996 Banca SS-Venta; Carifano-Cosmogas; Giacomelli-Mantova, Conad-Sicc; Colmark-Sira; Toscana-Samia; Samgas-Lecce Pen; Traco-Codyeco